Anno XXIII. Venerdì 26 Agosto 1870 N. 198

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 24 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto del 21 agosto che prescrive alcune norme per ottenere lo sgravio del 50 per cento sul numero dei giri di macina impiegati alla macinazione del grano turco e della segala.

Un R. decreto del 18 agosto in forza del quale sul credito straordinario di 15 milioni di lire aperto al ministero della guerra colla legge suddetta è ordinata una seconda assegnazione di lire due milioni e quattrocentomila (L. 2,400,000) al capitolo 16 « Rimonta e depositi d' allevamento di cavalli » del bilancio 1870 del ministero della guerra.

Nomine e promozioni nell' Ordine della Corona d' Italia, e fra le altre la seguente:

A gran cordone:

Stara S. E. conte D. Giuseppe, senatore del Regno e primo presidente della Corte di cassazione di Torino, collocato a riposo.

DAL TEATRO DELLA GUERRA

Il bombardamento della fortezza di Strasburgo cominciò il 19 dalla divisione badese di Kehl comandata dal generale Werder, previa intimazione della resa che venne ricusata, la quale però non potrà evitarsi, forte essendo l' armata d' assedio, nè potendo dal Sud venire alcun soccorso.

Ognuno, scrivesi da Baden alla *Gaz. d' Aug.*, trova giusto che la divisione badese che ora occupa l' Alsazia espugni eziandio la città, essendo desse destinate a Baden stesso. Che ad una mediazione di pace non sia ancora a pensarsi si deduce da ciò che agenti diplomatici non sono ammessi al Quartier generale prussiano, in cui la minima delle pretensioni è, che prima di posare le armi debba essere stabilita invariabilmente la posizione della Prussia e della Germania.

Così una guerra, che da parte della Prussia pareva intrapresa a difesa del paese, ora degenera in guerra di conquista, e ciò, come al solito, per assicurare una pace durevole. D' altronde tutti i giornali ufficiosi di Francia mostrano grande fiducia nel finale trionfo delle armi del loro paese, ed invero questa fiducia è condivisa dai cittadini che ne danno bella prova, avendo coperto in pochi giorni il prestito di un migliardo posto dal governo, e si che il capitale rappresenta l' egoismo nel suo più stretto senso.

Secondo quanto dicono i giornali del governo, si lavora con grande alacrità intorno alle fortificazioni della capitale; giorno e notte sono occupate le officine, si erigono ponti levatoi, al ponte Napoleone si conficcano forti palizzate nella Senna per formarne una difesa, e spingere le acque nelle fosse dei forti. Fu già decisa la costruzione d' una opera fortificatoria sulle alture fra Monteraut e S. Cloud; ed il Maire di Parigi ha già intimato ai proprietari dei fondi di presentarsi al palazzo municipale per intendersi sull' espropriazione. In Clamart si lavora ad un' opera di terra, secondo il sistema *Todesleben* per farne un piccolo Sebastopoli. Si pongono ponti volanti per impostare i cannoni, si lavora a cottimo a delle polveriere che saranno finite fra otto giorni, e se ne eressero 10 sulla riva destra della Senna. Altre batterie vengono poste sui bastioni, simili a quelle degli Invalidi, ed al primo ingresso della ferrovia di Parigi debbono farsi altri lavori di terra per otturarlo in caso di estrema necessità.

Intanto alle grida di giubilo è succeduta profonda tristezza nel popolo di Parigi, che sente ferita la parte più sensibile del suo orgoglio nazionale vedendo minacciata la metropoli stessa.

STAMPA FRANCESE

La *France* del 23 così giudica la situazione degli eserciti belligeranti:

Un primo fatto è certo ed evidente vale a dire che gli eserciti prussiani hanno perduto più di metà del vantaggio ottenuto mercè la doppia sorpresa di Wissemburgo e di Forbach e lo stato di disordine in cui ci trovò il fulmine del 6 agosto. Il riordinamento del governo a Parigi, seguito da quello dell' esercito, è venuto a controbilanciare in gran parte con una celerità che il signor Di Bismark non s' aspettava, le probabilità favorevoli ai prussiani. L' abilità del maresciallo Bazaine ed il valore delle sue truppe hanno fatto il rimanente. A quest'ora il primo piano dell' invasione, al cui successo tutta l' Europa parve per un momento prestar fede, è quasi paralizzato.

Dei tre eserciti che dovevano far convergere su Parigi la loro marcia al passo di corsa, dopo avere schiacciato il nostro, due sono trattenuti dinanzi a Metz dalle enormi perdite sofferte e dall' impossibilità di lasciarsi dietro un terribile avversario, che malgrado i loro sforzi disperati non hanno potuto vincere.

Il terzo esercito ha dovuto rallentare, se non sospendere interamente il suo movimento offensivo, sia per timore d' impegnarsi solo troppo innanzi sia (come s' incomincia a credere) che sia stato costretta ad abbandonare in parte la propria strada per appoggiare le operazioni nei dintorni di Metz.

Metz è per tal modo diventata il centro principale delle forze prussiane, l' unico punto dove si vedano movimenti d'immediata importanza strategica. Gli esploratori e i distaccamenti nemici possono ben mostrarsi a Commercy, a Bar-le-Duc, a Saint Dizier, a Troyes e sin presso Châlons, ma è facile il capire che queste apparizioni sono il risultato d' un sistema organizzato di ardite esplorazioni e non già indizi della marcia regolare d'un esercito.

Secondo noi è probabile che, malgrado tutti i telegrammi prussiani, il maresciallo Bazaine sia in istato di prolungare la sua eroica resistenza e di mantenersi intatto fino al momento in cui il maresciallo Mac-Mahon, la cui partenza da Châlons non è più un mistero, riuscendo a dargli la mano, lo aiuterà a fare un colpo decisivo.

Il *Journal des Débats*, dal suo canto, fa le seguenti riflessioni:

Sarebbe puerile di voler nascondere la cattiva impressione prodotta dalla ultima comunicazione del ministro dell' interno, affissa a Parigi ed inserita questa mane dal *Journal Officiel*. Risulta da questa comunicazione che le corrispondenze telegrafiche fra Parigi e l' esercito del Reno sono interrotte, ciò che spiega perchè da due giorni si è senza notizie del maresciallo Bazaine, il di cui piano non è ancora riuscito. Però non è questa una ragione per disperare del successo delle ulteriori operazioni.

Il governo è bene ispirato, a nostro avviso, di dire la verità e d' esporre la situazione quale è. A che serve dissimularla al paese? Vale meglio cento volte mostrargli il pericolo di quello che lasciarlo addormentare in una fiducia che può riuscirgli funesta. Se queste ulteriori operazioni, di cui parla il governo, dovessero non riuscire (e con un esercito come il nostro e con capi come quelli che lo comandano) non c' è ragione da pensare che esse non riusciranno; se in una parola, i prussiani devono venire sotto le mura di Parigi, è bene che la popolazione si abitui a considerare con sangue freddo queste eventualità e che essa si prepari ad una vigorosa resistenza. Nessuna sorpresa; in ciò sta l' essenziale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 19 Agosto

(Cont. e fine vedi N. 195, 196 e 197)

Mancini dichiara che queste risposte del ministro non lo hanno soddisfatto, e ne indica le ragioni. Ripete molte delle cose dette nel suo primo discorso.

(La Camera dà segni di stanchezza).

L' oratore trova che il ministro non ha risposto a tutte le sue domande.

Non farà una speciale interpellanza, e si riserba di proporre, nella discussione del progetto di legge sui crediti straordinari, una risoluzione d' accordo coi suoi amici.

Dinanzi all' inettezza dei ministri, spera che nel paese e nella Camera si formi una maggioranza patriotica che rinneghi la politica servile dell' attuale gabinetto (*Bene a sinistra*).

Pres. Rimane dunque esaurita questa interpellanza.

È aperta la discussione generale del progetto di legge per provvedi-

menti relativi all'armamento. La parola spetta al deputato Corte.

Corte combatte questo progetto di legge e dice che negherà al ministero i fondi che chiede.

Il ministero chiede 40 milioni per eseguire la Convenzione, ed egli gliene darebbe il doppio per cancellarla. Esamina il nostro sistema d'armamento e lo trova cattivo. Vorrebbe sapere a qual punto si stia nell'esame dell'arme che devesi definitivamente accettare per il nostro esercito.

(La Camera è disattenta).

Arrivabene fa brevi osservazioni in favore del progetto di legge e per lodare il governo della condotta tenuta verso i belligeranti.

(La Camera è deserta).

Per ciò che riguarda la questione romana, dice che la prudenza varrà meglio della violenza a rendere paghi i voti della nazione.

Crispi dice che parla per fare un ultimo sforzo verso i suoi avversari, un ultimo sforzo di conciliazione. Dice che non crede che i ministri attuali i quali avevano un programma limitatissimo dell'assetto finanziario, possano adesso avere quell'audacia unita alla prudenza, mercè la quale si compiono grandi eventi. Non mette in dubbio le intenzioni nobilissime dei ministri, ma le intenzioni non bastano.

Rammenta le dichiarazioni formali fatte dal Lanza che la pace non sarebbe turbata in Europa e dimostra che con questa opinione fissa in mente, il presente gabinetto non si curò nè di mantenere armato il nostro esercito, nè la nostra marina, nè le nostre fortezze.

Il ministro della guerra disse in Senato che, per avere armi buone e per avere un buon sistema di difesa, gli ci vorrebbero 350 milioni; ora è evidente che, se egli ne chiede oggi soli 40, ciò vuol dire che non intende per nulla mettere il paese in istato di difesa.

Accennando alle cose dette dal ministro degli esteri, l'oratore lo loda per le pratiche e lo scambio d'idee fatte colle altre potenze neutrali.

Del resto, le proporzioni dei nostri armamenti sono affatto insufficienti, di fronte alle enormi forze che le altre potenze hanno in armi.

I soldati delle vecchie classi chiamati sotto le armi non sono istruiti nel maneggio delle nuove armi...

Lanza. Domando scusa; essi lo conoscono tutti.

Crispi. Tanto meglio. Del resto, si capisce che l'Italia voglia avere una voce nel Congresso che si radunerà per stabilire la pace.

Ora, quale forza potrà avere questa voce se non vi trovate armati? Al Congresso sarà il caso di giovare alla Francia, ma per poter ciò fare con probabilità di riuscita bisogna essere forti. Per essere forti 40 milioni non bastano.

Armate voi per impedire la reazione, o per reprimere la rivoluzione?

In quanto alla rivoluzione voi sapete a che mira. Essa mira a Roma. Volete voi combatterla seriamente? Preveniteia, od andate a Roma prima di Essa. Ciò facendo voi la ridurrete all'impotenza. Temete voi la reazione? Ma allora siate logici e convenite che la reazione si annida a Roma. Schiacciatela nel suo covo, questo è il solo rimedio.

E perchè parlo di Roma vi dirò che noi avremo sempre il pericolo di vedere lo straniero fino a che la Convenzione sarà interpretata nel modo col quale la interpreta il governo attuale.

Secondo la sinistra la Convenzione era una rinunzia a Roma e le dichiarazioni di oggi del ministro non fanno che confermarci in questa dolorosa convinzione. Gli è perciò che non possiamo avere fiducia nel presente Gabinetto.

Voci. Ai voti! La chiusura!

Pres. La seduta è sciolta. — Ore 6 1/4.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Dicesi che il corpo d'armata scaglionato alla frontiera sarà posto giovedì sul piede di guerra.

— Il *Conte Cavour* di Torino del 22 annunzia che furono spediti al corpo d'osservazione sul confine pontificio tutti gli oggetti occorrenti pel servizio di ambulanza. Anche il personale sanitario partì per andare a raggiungere il corpo d'osservazione.

— Da qualche giorno ha cominciato le sue pubblicazione il nuovo giornale, in lingua francese, *La Marseillaise*. — Sembra sia l'organo della ormai ben nota *Società internazionale*.

— Leggesi nell'*Economista d'Italia*:

La Commissione consultiva sugli istituti di previdenza sul lavoro ha elaborato un progetto di legge per la costituzione legale delle associazioni di mutuo soccorso; ma, prima di presentare il suo lavoro al ministro di agricoltura, industria e commercio, essa bramerebbe conoscere il parere dei più importanti consorzii di reciproco aiuto dello Stato intorno a sì importante materia. Per questo modo spera la Commissione che il progetto di legge modificato conforme alle savie osservazioni che saranno fatte, giungerà al Parlamento pieno di autorità e di forza, e sarà una espressione fedele dei bisogni e dei desiderii dei nostri operai.

La Commissione si è dunque rivolta alle Società di previdenza pregandole a voler porsi con essa in amichevoli rapporti, ed assicurandole che ella terrà conto di tutte le utili ed assennate riflessioni che si faranno intorno al progetto di legge in discorso.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Un dispaccio di Parigi del 23 reca:

Corpo legislativo — Il ministro dell'interno dice che il Governo non ha ricevuto alcuna notizia dal Teatro della Guerra.

Thiers dice: che la Commissione respinse la proposta di Kèratry; respinse pure la proposta dell'elezione di tre membri; ma un altra proposta degna di essere esaminata sorse all'ultimo momento, che si esaminerà domani.

— I preparativi della difesa di Parigi sono spinti con attività, i forti staccati sono muniti di molta e potente artiglieria, vi furono poste molte truppe e munizioni da guerra sono considerevoli. Tutto è pronto per una difesa energica, se fosse necessaria.

La Guardia Nazionale sta per essere interamente armata. È animata da vivi sentimenti patriottici, fa gli esercizi quotidiani.

— Da un dispaccio del *Monitore di Bologna* del 25 togliamo:

Notizie certe confermano che il campo di Châlons è stato evacuato e che le colonne prussiane marciano su Parigi.

— La levata del campo di Châlons: l'apparente scelta di Reims come punto di difesa; l'immenso successo del prestito nazionale; la tendenza del Corpo legislativo a sostituirsi al potere esecutivo, non si sa bene ancora in qual modo: tali sono le principali notizie che si hanno oggi dalla Francia.

PIETROBURGO — Le autorità invitarono i giornali di qui a ricordarsi in avvenire, più che non abbiano fatto sinora, che nella presente guerra, la Russia serba un contegno neutrale.

Si considera come un sintomo pacifico il fatto che essendo ora terminate le manovre militari di Krasnoe-Selo, un ordine del granduca Michele permette di accordare congedi, come ogni anno, tanto al corpo della guardia, quanto ai soldati dei reggimenti sino al 15 settembre, allo scopo di lavorare liberamente.

GRECIA — L'*Opinione* riporta un dispaccio diretto da Atene, 21, al *Wanderer*, che dice non esser riuscita l'alleanza colla Porta.

Il nuovo ministro non permette alcuna ingerenza inglese nell'istruzione del processo di Naratona. Questa circostanza fece sì, che le relazioni coll'Inghilterra sono molto tese.

CRONACA LOCALE

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — Domani 27 corr. questa Camera di Commercio terrà adunanza per discutere e deliberare intorno agli oggetti infranotati:

1.° Formazione di una lista di candidati da presentare al Governo per la nomina di un giudice di questo Tribunale di Commercio in surrogazione del rinunziatario sig. Pesaro Raffaele.

2.° Previo riferimento di apposita Commissione, procedere alla revisione ed approvazione delle liste elettorali commerciali deliberate dai Consigli Comunali della Provincia nella sessione di primavera del corr. anno.

3.° Nomina di una Commissione con incarico di compilare il Preventivo 1871, da sottoporre entro il prossimo settembre alla discussione e deliberazione della Camera.

Suicidio. — Stamane intorno alle ore 6 Luigi Santi, d'anni 31, gettavasi da una finestra al 3.° piano della Locanda all'insegna della *Brenta*, posta in via *S. Romano* già *Travaglio*, dove egli stava quale cameriere.

Esso non è morto sul colpo, ma non vi è speranza di poterlo salvare.

Si ignora la cagione di tanto miserando eccesso.

Trasporto funebre. — Stasera alle ore 7 verrà trasportata all'ultima dimora la salma del compianto professore Pietro Manzini.

Gli studenti e gl'insegnanti che intendono rendere a quella cara memoria un tributo d'onore si riuniranno alle ore 6 1/2 nel R. Liceo *Ariosto*; gli altri innanzi alla Locanda della *Croce di Malta*.

Domani pubblicheremo le poche parole che, a quanto sappiamo, il sig. cav. prof. Tabani preside del Liceo pronunzierà sulla tomba dell'estinto.

Nuovo Giornale. — Col 1.° Settembre p. v. comincerà a pubblicarsi in Pisa un nuovo Diario politico col titolo — IL MESSAGGERE ITALIANO.

Il suo programma è assai lusinghiero. *Ordine all'interno* e *dignità all'estero*, ecco la bandiera del nostro futuro confratello.

Noi pertanto fin d'ora lo salutiamo di cuore, e facciamo voti che la sua vita sia lunga e prosperosa.

Teatro Tosi-Borghi. — Molta gente è accorsa iersera a vedere le meraviglie del fenomenale chinese signor *Ling-Look*, ingoiatore di uova, fuochi e spade.

L'esperimento è stato uguale a quello della sera precedente, ad eccezione di un difficile esercizio sulle zanche, eseguito dall'ardito signor *George*, e nuovo per noi.

Il signor *Ling-Look* fu applauditissimo ed ebbero pure moltissime ovazioni il signor *Charles* e il suo figlio *John*, il signor *George* e il giovinetto *Yamadena*.

Questa sera vi sarà riposo. Domani sera e domenica avranno luogo le due ultime rappresentazioni.

Al Teatro Meccanico ha luogo stasera la beneficiata di due *Automi*, che non mangiano, nè bevono, nè dormono e che si prestano con tutta cortesia ad eseguire diversi esercizi sulla *Corda volante* per solo scopo di dilettare il pubblico ferrarese.

Vi sarà la solita esposizione di *Cividale nel Friuli*, veduta in tempo d'inverno, fedelmente rappresentata con tutti gl'ornamenti propri di quella contrada, colla neve che cadendo a larghe falde la ricopre interamente etc. etc. Si rappresenterà pure un *Uragano in alto mare*, e chiuderanno lo spettacolo *Quadri solubili*, *Gruppi di marmo* e variate *Caricature* e *Kromatropi*.

Auguriamo ai due *Automi* o piuttosto al signor Antonio Cardinali, proprietario del Teatro, una grassa e lieta serata.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

25 Agosto 1870.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.

Morti — Manzini Pietro di Ferrara, d'anni 57 professore liceale, celibe.
Minori agli anni sette — N. 4.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 25. — *Parigi* 24. — Il Bollettino ebdomadario del *Journal Officiel* della sera constata il tacito accordo dell'Imperatore, del Governo, della Camera e dell'intero paese onde scacciare lo straniero.

Soggiunge: Se verrà sotto Parigi troverà la nazione pronta a tutti i sacrifici.

Solo i dipartimenti dell'Est, soffrono; il paese tutto intero sorge per salvare i territori invasi ed aiutare le nostre truppe a prendere una splendida rivincita.

All'invasione prussiana la Francia risponde con l'armamento di tutta la nazione.

Circa alle potenze neutre, esse mantengono con noi rapporti i più amichevoli e comprendono che nelle circostanze attuali non può esservi questione di trattative pacifiche.

Parigi 24. — *Corpo legislativo*. Il Governo presentò un progetto che chiama sotto le bandiere tutti gli antichi militari ammogliati dai 25 ai 35 anni, tutti gli antichi ufficiali fino ai 60 anni e i generali validi sino ai 70 anni. Il progetto è dichiarato di urgenza.

La Commissione propose di respingere la proposta Fèrry per l'abbrogazione della legge che proibisce la fabbricazione, il commercio e la detenzione d'armi e munizioni.

I giornali smentiscono categoricamente il dispaccio prussiano che i soldati francesi abbiano tirato contro un parlamentario.

Arlon 23. — Vengono segnalate continue violazioni di frontiera.

Ora i soldati prussiani attaccano i carabinieri belgi, ed entrano nel Belgio e nel Lussemburgo, ora passano le provvigioni destinate ai prussiani, ora si trasportano i feriti.

Questi atti inquietano il nostro paese e fanno temere che il Belgio si trovi compromesso in una situazione contraria alla sua neutralità.

Parigi 24 — Si legge nella *Patrie*: La Prussia, il Belgio ed il Lussemburgo violano il trattato di neutralità firmato recentemente col passaggio dei feriti prussiani. La Prussia non agisce così, per sentimento di umanità, ma per lasciare le sue ferrovie libere pel trasporto di provvigioni e rinforzi. Il Governo francese sta per reclamare energicamente contro tali atti.

Un distaccamento di ulani essondosi inoltrato il giorno 22 fino a Chaumont fu circondato dai franchi tiratori e fuggì lasciando parecchi morti e feriti.

Parigi 25 — Il *Journal officiel* annunzia che il prestito dei 750 milioni fu interamente coperto e che la sottoscrizione è chiusa.

Bar-le-Duc 24 sera, (Ufficiale) (fonte prussiana) Châlons fu evacuato dal nemico. Le teste delle nostre truppe si trovano al di là di Châlons. L'esercito continua la sua marcia in avanti.

Firenze 25 — Al Senato ed alla Camera venne data lettura del decreto che proroga la sessione.

Parigi 25 — (Ore 1 35 pom.) Ufficiale. Risulta dal complesso delle notizie pervenute al Ministero che i prussiani spinsero le loro ricognizioni nel dipartimento dell'Alta Marna, e fino alla città di Châlons. Il prefetto dell'Alta Marna annuziò che la parte settentrionale del circondario di Vassy è occupato dalle forze prussiane. Furono dati ordini di opporsi alla marcia del nemico con tutti i mezzi possibili.

Il patriottismo delle popolazioni si associa alle misure prescritte, le quali saranno eseguite sotto la direzione di ufficiali del genio, ed ingegneri.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	24	25
Rendita francese 3 0[0. . .	60 75	60 95
» italiana 5 0[0 in cont.	48 50	49 25
Ferrovie Lombardo Venete	393 —	382 —
Obbligazioni » »	219 —	218 —
Ferrovie Romane	41 —	41 —
Obbligazioni	116 —	115 50
» Ferrovie Vitt. Emanuele.	137 50	137 50
» Ferrovie Meridionali .	148 —	150 —
Cambio sull'Italia . . .	— —	— —
Credito mobiliare francese . .	138 —	136 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	405 —	— —
Azioni » » .	585 —	590 —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	91 1[2	91 1[2

BORSA DI FIRENZE

	24		25	
Rendita italiana . .	54 60	54 57	54 00	53 90
» » fine mese	— —	— —	— —	— —

	24	25
Oro.	21 38	21 47
Londra (tre mesi). . . .	26 80	26 80
Francia (a vista)	107 50	108 —
Prestito Nazionale. . . .	83 50	88 25
Obbligazioni Regia Tabacchi	450 —	440 —
Azioni » » .	645 —	630 —
Banca Nazionale	2350 —	2250 —
Azioni Meridionali. . . .	313 —	311 —
Obbligazioni »	— —	— —
Buoni »	405 —	400 —
Obbligazioni Ecclesiastiche .	76 75	76 50

AVVISI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

NOTIFICAZIONE

—o—

In conformità all'Art. 6 della Legge 14 Giugno 1859 sulla Vaccinazione ed all'Art. 16 del Regolamento, col dì 4 del p. v. Settembre, si comincierà in questo Comune la Vaccinazione gratuita e generale di Autunno a mezzo dei Vaccinatori d'ufficio, quali per disposizione di legge sono tutti i Medici e Chirurghi stipendiati dal Comune, o dagli Istituti di Carità e di pubblica Beneficenza.

A regolare pertanto un così importante servizio di pubblica sanità si rendono note le seguenti norme:

1. La Vaccinazione nella Città di Ferrara avrà luogo in ciascuna Domenica dall'epoca suenunciata fin al 30 Settembre suddetto dalle 9 alle 10 antim. Nelle Ville suburbane, e altre Ville del Comune sarà eseguita nella stessa epoca in quei giorni ed in quelle ore che verranno stabilite di concerto fra i Vaccinatori d'ufficio, e nel modo che verrà annunciato dall'Altare dei rispettivi Parroci.

2. Il locale destinato alla Vaccinazione per la Città di Ferrara è l'Ospedale di S. Anna in apposita stanza; per le Parrocchie *exstra-muros*, le località già fissate dai rispettivi Delegati Comunali per le vaccinazioni degli anni decorsi:

3. Ogni Vaccinato gratuitamente dovrà presentarsi al Vaccinatore d'ufficio nel luogo stesso dove fu assoggettato alla vaccinazione, almeno una volta nei primi nove giorni che seguono l'innesto, e ciò seconda delle speciali ingiunzioni che vengono fatte dal Vaccinatore stesso, onde constatare l'esito della vaccinazione.

4. I Certificati di sofferta Vaccinazione non verranno rilasciati a coloro che dopo di essere stati vaccinati gratuitamente dai Vaccinatori d'ufficio non abbiano soddisfatto alla disposizione annunciata nell'articolo precedente.

5. I Vacciniferi presso i Vaccinatori d'ufficio riceveranno in compenso L. 2 per ciascun giorno nel quale si prestano; e potranno essere strordinariamente ricompensati quando il Vaccinatore d'ufficio stimi che per ispeciali circostanze i Vacciniferi abbiano meritata tale distinzione.

6. A conseguire il pagamento della retribuzione assegnata ai Vacciniferi, il Vaccinatore d'ufficio rilascierà alle loro famiglie un certificato col quale dovranno presentarsi all'Ufficio dell'Economato per la Città di Ferrara, ai rispettivi Delegati e Deputati Comunali per le Parrocchie forensi.

7. È in facoltà di ognuno di far vaccinare i proprî congiunti da qualsivoglia esercente l'arte salutare. Però in tal caso il Certificato che verrà rilasciato dal Vaccinante, dovrà, per esser valido, andare munito del visto di uno dei Vaccinatori d'ufficio, i quali restano per tal guisa responsabili del buon esito della eseguita vaccinazione.

8. I Vaccinatori d'ufficio hanno obbligo di prestarsi gratuitamente anche per le rivaccinazioni, quando vengano richieste, e purchè ciò avvenga nel locale destinato alle vaccinazioni gratuite Comunali.

9. Nessuno potrà essere ammesso alle pubbliche Scuole, nè ricevuto nei Collegi o altro Stabilimento qualsiasi di educazione, e di istruzione dipendente o sussidiato o autorizzato dal Governo, ove non sia munito di Certificato comprovante il sofferto Vaiolo, ovvero di essere stato felicemente vaccinato.

Nutriamo fiducia che la popolazione di questo Comune sia per approfittare del benficio che la Legge consente, ed anzi impone allo scopo di prevenire lo sviluppo e la diffusione di una così tremenda malattia quale si è il Vajolo Arabo; nè vorrà ommettere diligenze e premure per attenersi strettamente alle sopraindicate discipline.

Dal Palazzo di Città questo dì 24 Agosto 1870.

PER IL SINDACO
L'Assessore Delegato
A. NICOLINI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara

Sopra istanza dell'Esattore Governativo e Provinciale signor Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì dodici del p. v. mese di Settembre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale situato nel Palazzo della Ragione, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato in pregiudizio di Zeni Francesco e Pietro debitori verso

il suddetto Esattore di Lire 57. 85 per tasse dativa reale e provinciale a tutta la prima rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrende come al verbale dell' usciere Alberto Omegna in data ventidue Aprile detto anno, debitamente trascritto all' ufficio delle ipoteche il ventitrè stesso mese al Vol. 12 N. 253 Reg. particolare con L. 4. 15.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire quattrocento cinquantuna e centesimi ottantacinque valore all' immobile attribuito dal perito Ingegnere Parmiano Parmiani colla sua relazione giurata delli ventitrè ultimo scorso Giugno.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centotrenta e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Legislativo e Giudiziario dieci Novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

Immobile da vendersi

Una casa d' affitto situata in Ferrara nella strada delle Volte segnata al Civico N. 3938 nero, ed al N. 45 azzurro, distinta nei registri censuari col numero di Mappa 4991 composta al pianterreno d' un portico d' ingresso di forma irregolare, di una camera e di tre piccoli ambienti al piano superiore, cui si ascende mediante scala con gradini di legno, confinante a tramontana colla detta strada, a levante con casa di Crosa Luigi, a ponente con casa della Pia Unione del Cuore di Maria, a mezzodì con altra casa del nominato Zeni Pietro, salvi ecc.

Ferrara il venti Agosto mille ottocento settanta.

CAMOUS — Cancelliere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a mano regia

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara

Sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale signor Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì dodici del prossimo venturo Settembre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione, si procederà alla vendita dell' infrascritto stabile oppignorato a pregiudizio di Zeni Pietro debitore verso il suddetto Esattore di Lire 71. 43 per arretrati di dativa reale e provinciale a tutta la prima rata corrente anno, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' Usciere Secondo Rambaldi in data ventidue Aprile ult. scorso, debitamente trascritto all'ufficio delle Ipoteche il ventitrè stesso mese al N. 254 Registro particolare con Lire 4. 15.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire mille duecento cinquantadue e Cent. quattordici, valore all' immobile attribuito dal perito Ingegnere Parmiano Parmiani colla sua relazione giurata delli venticinque Giugno prossimo passato.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire duecento e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Legislativo Giudiz. dieci Novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

Immobile da vendersi

Una casa situata in Ferrara nella via di Ripa Grande segnata al Civ. Num. 5969 ed al N. 96 azzurro, distinta nei registri censuari col numero di Mappa 1941, composta al piano terreno di un portico d' ingresso, di cucina e di altri due ambienti con cortiletto e pozzo, e di due ambienti al piano superiore, cui si ascende mediante scala di cotto, e confinante a tramontana con Zeni Francesco e Crosa Luigi, a levante colla via Sacca, a ponente con ragioni di Borghi Carlotta ed ora Iachelli, a mezzodì colla detta via di Ripa Grande, salvi ecc.

Quale casa trovasi gravata di un livello di Lire una, centesimi venti annuo a favore della Mensa Arcivescovile di Ferrara.

Ferrara venti Agosto mille ottocento settanta.

CAMOUS — Cancelliere

(Estratto di Bando Venale)

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

1.ª *inserzione*

SI NOTIFICA

Che nel giorno undici ottobre corrente anno, ed all' udienza che terrà il sullodato Tribunale alle ore undici antimeridiane nel Palazzo della Ragione sulla Piazza delle erbe, seguirà l' incanto dell' utile dominio dello infrascritto stabile per la sua vendita in un sol lotto sul prezzo in aumento del decimo offerto e cioè L. 22,275 e sarà deliberato al maggior offerente. Tale vendita è stata ordinata ad istanza Rocca Isach e Benedetto Calabresi di Ferrara dallo stesso Tribunale con sentenza 26 Marzo 1870 in pregiudizio di Giovannini Celeste nel giudizio di richiesta contro Montanari Pietro e ne venne fissato il giorno sudd. con ordinanza presidenziale 18 Luglio detto anno, quale vendita seguirà sotto le condizioni di cui al Bando formato dal Cancelliere di detto Tribunale li 13 Agosto 1870.

Descrizione dello Stabile

Una possessione detta *S. Leonardo* in Coccomaro di Focomorto, Comune di Ferrara, arativa, arborata e vitata con fabbriche coloniche della superficie di ettari 25, are 35, centiare 70, distinta nei registri censuari coi NN. di mappa 1096, 1589, 1590, 1599, 1, 2, 1593, 1585, p. 1092, 1, p. 2, p. 1090, p. 1097, 1095, 857, 1058, 1091, 1587, 1588, 1, 2, 1093, 1091, 1086, 1, p. 2, 1087 1[2], 1190, 1704 compresa la golena e la stradella soggetta alla servitù di transito verso i limitrofi Paolo Rambelli, Giuseppe Massaroli e loro successori pei bisogni agrari. Quale possessione gravata dal suaccennato livello perpetuo, in forza di rogito 28 Agosto 1865 del Notaro Filippo Dotti, confina da un capo colla via comune tra l' argine ed il Po di Volano, da altro capo con condotto chiamato Scorsuro, da un lato colle ragioni Rambelli Massaroli già Giovannini e dall' altro con quelle Giovannini già Gabbari, ovvero ecc.

AVV. LUIGI ALVAGNINI

NOTIFICAZIONE

—o—

Con atto 21 agosto corrente di me sottoscritto usciere presentato all' ufficio del Sig. Procuratore del Re addetto al Tribunale Civile Correzionale di Ferrara si è notificato a Liesch Melchiorre di Alvaguino, Svizzera Canton Grigioni, copia conforme del Verbale 25 luglio 1870 del Cancelliere Civile di detto Tribunale, registrato li 27 stesso mese N. 1032 Giud. con L. 184. 80, col quale venne deliberato ad Azzaroli Don Giacomo di S. Vito la fabbrica ad uso locanda in Ferrara via Contrari N. 2149 espropriata in pregiudizio di esso Liesch sull' istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale Enrico Ferraguti.

Copia di detto atto fu pure affissa il giorno stesso alla porta del Regio Tribunale Civile e Correzionale di Ferrara.

Tanto ad evasione del disposto dell' Art. 142 del Codice di Procedura Civile.

Ferrara 21 Agosto 1870.

IGNAZIO MARTINENGO Usciere

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*